

VOLLEY A1 MASCHILE. Dopo la vittoria contro Vibo Valentia, l'ottava di fila, spogliatoio unito come non mai Cuma bagna l'esordio: «Offro le paste»

Domani al Palaverde Sisley-Piacenza, lasciapassare per la Coppa Italia

Il clima in casa Sisley è ottimo, lo spogliatoio è unito come non capitava da tanto tempo. Il giorno dopo la vittoria contro Vibo Valentia che ha allungato la serie di vittorie a otto consecutive gli orgranata si sono allenati in due gruppi, del primo fa parte anche Juan José Cuda, 22enne schiacciatore della squadra, e protagonista della gara di domenica.



IL DEBUTTO. Juan José Cuma



L'ESULTANZA. Ricardo all'ultimo pallone a Vibo Valentia

Tutti ridono e scherzano e lui sa che presto dovrà bagnare lo scotto dei primi punti in A1 «Porterò le paste, sicuro — dice — Lo faccio volentieri. Domenica tutti mi hanno dato una mano facendomi subito sentire importante». Entrato per Horstink, l'italo-argentino ha messo a segno 5 punti restando in campo dal terzo set fino alla fine della gara. «Ci speravo come sempre, ma mi ha sorpreso il fatto che il coach mi abbia lasciato dentro fino alla fine — spiega Juan — Certo che sono felicissimo...»

Arrivato a 17 anni in Italia, nel 2004 ha ottenuto la cittadinanza italiana «iure sanguinis» per via nonni paterni calabresi, ed è entrato nel settore giovanile della Sisley. «E' stata una scelta fatta anche per venire qui a Treviso, dove ho sempre avuto la sensazione ci fosse il paradiso: qui ti mettono nella condizione di pensare ad allenarti nel migliore dei modi. Con il passaporto italiano, ho potuto giocare con le nazionali giovanili pre juniores e junio-

res, abbiamo vinto due medaglie (bronzo ai mondiali 2005 e europei 2006) e anche per questo mi sento per buona parte italiano».

Per Cuda 3 scudetti giovanili con la Sisley prima di giocare in serie A/2 a Castellana Grotte e Città di Castello nel-

le ultime due stagioni, però la voglia di migliorare gli ha fatto riprendere la via della Ghirada. «L'anno scorso non ho avuto una bella esperienza personale — ci racconta — Così ho deciso che quest'anno era meglio allenarsi che giocare: sono contento di una scelta che mi da la possibilità di allenarmi ritrovando fiducia in me stesso».

E domenica è arrivata la grande occasione a cui ha risposto presente, adesso dovrà saper ripagare la fiducia qualora gli ricapitasse. «Io sono prontissimo e non vedo l'ora di avere un'altra chance per continuare a mettere in pratica il lavoro di ogni giorno. Sento la fiducia di tutti, dopo la partita i ragazzi mi hanno fatto i complimenti, un bel momento».

Squadra unita e forte, forse contro ogni pronostico anche se per Cuda il terzo posto non è una sorpresa. «La squadra è forte anche se è cambiata molto nell'ultimo anno — conclude con piglio deciso — Ma Piazza e il resto dello staff stanno dando un bel entusiasmo e ogni giorno stiamo migliorando».

Ora sotto con Piacenza, lasciapassare per la coppa Italia, in programma domani sera alle 20.30 al Palaverde.

(Emanuele Spironello)

